



LEGAMBIENTE

Ecosistema Bambino 2004

Crescono a piccoli passi le città dei bambini. È il centro-nord a fare da traino con un sud ridimensionato rispetto agli anni passati. In una classifica che vede crescere il livello medio, 20 comuni si meritano un buono in classifica, spiccano Emilia Romagna e Toscana ma ai vertici troviamo Liguria e Marche. Ferme al palo Sicilia e Sardegna, sempre più... isolate ad eccezione di Caltanissetta che anno dopo anno consolida la sua vocazione nelle politiche per l'infanzia e Palermo che si mantiene seppur di poco nella fascia dei discreto. Mantengono, nel complesso, le promesse dello scorso anno alcuni capoluoghi del meridione.

Sono questi i risultati in sintesi di Ecosistema Bambino 2004 che festeggia la sua settima epifania. Nella calza di Legambiente caramelle e cioccolatini per le amministrazioni che si sono distinte nell'attenzione per i cittadini più piccoli. La classifica viene stilata in base ai dati (relativi al 2002) che le stesse amministrazioni forniscono compilando il questionario che ogni anno viene loro inviato da Legambiente. Maggiore incidenza nella stesura della graduatoria è data dalle iniziative che favoriscono la partecipazione dei ragazzi realizzate dalle amministrazioni comunali, a seguire le strutture dedicate all'infanzia, poi gli interventi relativi alla legge 285/97, infine alle iniziative culturali rivolte agli under 14.

Sette le città che quest'anno balzano in cima alla classifica, tutte in crescita rispetto alla scorsa edizione a testimoniare una costante attenzione verso il pianeta infanzia. Partecipazione, aggregazione e strutture dedicate agli under 14 alla base del successo per le prime della classe. Le magnifiche 7 sono nell'ordine La Spezia, Pesaro, Arezzo, Ravenna, Udine, Reggio Emilia e Belluno. Da segnalare tuttavia la presenza di ben altre 13 città nella fascia più alta: Bergamo, Caltanissetta, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Modena, Piacenza, Pistoia, Siena, Sondrio, Torino e Trento.

Progettazione partecipata (42%) e incontri con il Sindaco (41%) gli strumenti di partecipazione più utilizzati dalle amministrazioni per dar voce ai giovanissimi su bisogni e diritti. Nel campo dell'aggregazione e dell'offerta culturale vanno per la maggiore laboratori (73%) e feste all'aperto (73%) ma da segnalare c'è certamente la crescente organizzazione di rassegne di teatro per ragazzi (63%).

Ancora lungo il cammino verso la città a misura di bambino: i parametri ambientali di ecosistema urbano, infatti, ci dicono che i bambini ancora non hanno garanzia di aria pulita, spazi verdi e autonomia di movimento. Per questo la befana del cigno porta carbone a Sindaci e Assessori poco concreti sulle scelte ambientali.

Risalta nella classifica 2004 lo strano caso dell'Emilia Romagna. Ben cinque città (Ravenna, Reggio Emilia, Ferrara, Modena e Piacenza) tra le prime e Forlì in fascia discreto mentre il capoluogo di regione, Bologna, ristagna in fondo alla classifica in compagnia di Parma.

L'opposto accade in Sicilia dove una triste situazione è resa meno amara dal buon lavoro svolto dall'amministrazione comunale della sola Caltanissetta che si conferma nei quartieri alti di Ecosistema Bambino.

“Opportunità di partecipazione in un ambiente più sicuro e pulito sono i requisiti per consentire la formazione dell'identità sociale dei giovanissimi - ha dichiarato il presidente di Legambiente Roberto Della Seta – ma l'obiettivo di consentire ai ragazzi di essere realmente partecipi della cosa pubblica è ancora lontano. Il nostro scopo non è dare premi e riconoscimenti ma creare confronto e dialogo affinché le cose dei più piccoli siano un progetto ampio e condiviso da tutti”.

Dati positivi, dunque, che possono farci sorridere a patto di tenere alta la soglia d'attenzione in attesa di analizzare le politiche degli anni successivi quando il peso dello smantellamento della Legge 285 comincerà a farsi sentire. Così come lascerà il segno l'assenza, ingiustificata, del riconoscimento delle città amiche delle bambine e dei bambini che il Ministero dell'Ambiente aveva assegnato negli ultimi anni a città piccole e grandi. Saranno allora le città che avranno puntato su politiche concrete, capaci di contaminare il tessuto sociale e culturale ad essere premiate. Le altre invece ripartiranno dal fondo della classifica e a perdere purtroppo saranno solo i più giovani.

Le città della calza

La Spezia si conferma alla guida della speciale classifica delle città che si sono maggiormente impegnate nelle politiche per l'infanzia ottenendo 8 caramelle. Sicuramente merita il podio assieme alle altre magnifiche 6, soprattutto grazie ad azioni di progettazione partecipata. In particolare è stato attuato un progetto legato all'adozione del territorio: i bambini si sono presi cura della piazza Baratta, divenuta grazie al loro contributo uno spazio ciclabile ed hanno inoltre partecipato ad azioni di studio e recupero ambientale. La città dedica già dal 1998 ai più giovani un Assessorato specifico, un laboratorio giovanile ed un Comitato permanente dei bambini, strutture che permettono loro di incontrare il sindaco e la giunta comunale e di partecipare alle decisioni sulle politiche urbane. Nel corso del 2002 sono stati molti gli appuntamenti che hanno coinvolto i bambini: sono state realizzate rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali che hanno visto la partecipazione di circa 2500 bambini. Sono stati inoltre i protagonisti di molte feste all'aperto, mostre ed eventi a loro dedicati; circa in 600 hanno poi partecipato ai soggiorni e ai campi estivi in città e fuori città. 3 cioccolatini alla città ligure: il tasso di motorizzazione, come per gli anni precedenti, resta sotto la media nazionale (51,3 auto/100 ab), mentre diminuisce l'efficienza dei mezzi pubblici, pur restando abbondantemente al di sopra della media (140 viaggi per ab/anno). Quest'anno La Spezia merita 5 pezzi di carbone, calcolati in base alle insufficienze riscontrate dagli indicatori ambientali: le zone a traffico limitato (1,44 mq/ab), le piste ciclabili (0,07 m/ab), le isole pedonali (0,16 mq/ab). Diminuisce, ma lievemente, la presenza di aree verdi rispetto alla media nazionale (9,2 mq/ab).

Un gran salto, quello di Pesaro, che entra nel gruppo di città che si sono distinte per le attività rivolte ai bambini tanto da meritarsi 7 caramelle. I ragazzi si sono organizzati in Consigli comunali, in Consulte giovanili (“Comitato dei bambini”), e spesso hanno

incontrato sindaco e consiglio comunale per partecipare a decisioni riguardanti il proprio territorio. Il progetto "A scuola ci andiamo da soli" ha permesso di creare delle soluzioni per rendere i percorsi scuola-casa più sicuri. Il comune prevede poi strutture specificatamente dedicate alle politiche per l'infanzia quali un Assessorato alle politiche giovanili e un Assessorato all'educazione. Forte è stato il coinvolgimento in progetti di adozione del territorio e dei monumenti: gli alunni delle scuole si sono trasformati in mini-guide presso il museo Oliveriano, grazie al "Progetto Mini-guide". Pesaro ha organizzato numerose iniziative e centri per promuovere l'aggregazione e la comunicazione fra i più giovani: musei per bambini, percorsi specifici museali per scuole elementari e medie, biblioteche per ragazzi, con una iniziativa specifica denominata "In biblioteca ci andiamo da soli", punti informativi, ludobus, ludoteche ("Riù" e "La bussola"), guide alla città per bambini, manuali di educazione stradale. Le rassegne di teatro hanno visto la partecipazione di circa 6000 spettatori, così come le mostre, gli eventi espositivi rivolti a bambini, i laboratori artistici (mosaico, cinema, pittura, bigiotteria) e i corsi dagli argomenti più eterogenei (chitarra, cucina, ballo). Frequenti le feste, le gite e le visite fuori città. Pesaro coinvolge i suoi piccoli abitanti anche in soggiorni estivi in e fuori città. Gli indicatori ambientali della città sono molto positivi tanto da farle meritare 8 cioccolatini per quanto riguarda le aree dedicate al verde (35,6 mq/ab), le zone a traffico limitato (5,16 mq/ab), le isole pedonali (0,20 mq/ab) e il basso tasso di motorizzazione (63,2 auto/100ab). I 4 carboni si riferiscono alle piste ciclabili (0,06 m/ab) e all'insufficienza dei trasporti pubblici (20 viaggi per ab/anno).

Anche l'anno passato Arezzo rientrava fra le prime tredici città più attente alle politiche dell'infanzia, ottenendo 6 caramelle. Il comune vanta un Consiglio dei bambini ed una Consulta giovanile. Evidenziamo la presenza di un Assessorato agli affari sociali e giovanili. Sono realizzati progetti di partecipazione, in particolare progetti di adozione e riqualificazione del territorio, come "Piazzetta verde". Anche Arezzo mette a disposizione della più giovane popolazione eventi ed iniziative particolari: guide alla città per bambini ("Arezzo dei bambini"), rubriche informative, programmi TV, punti informativi. Organizza feste all'aperto, soggiorni e campi estivi in città (con una partecipazione per il 2002 di 1500 bambini) e mostre (con una partecipazione di circa 2000 baby-visitatori). Sul territorio sono presenti due ludoteche, "Uno, due, tre stella" e "Pinocchio", biblioteche, laboratori vari ("Laboratorio dei burattini", "Città dei bambini"). Per quanto riguarda gli indicatori ambientali, come l'anno passato, ottiene buoni risultati: 6 cioccolatini per le zone a traffico limitato (8,24 mq/ab) e le aree verdi (16,8 mq/ab). 7 carboni, invece, per il tasso di motorizzazione (65,6 auto/100 ab), le piste ciclabili (0,06 m/ab), ma soprattutto per le isole pedonali (0,07 mq/ab) ed i trasporti pubblici (59 viaggi per ab/anno).

Ravenna è una novità per Ecosistema Bambino e si inserisce in ottima posizione con 6 caramelle. Si tratta sicuramente di uno dei comuni più attivi ed interessati alle politiche per l'infanzia e alla consultazione dei bambini sulle politiche urbane. Gli studenti ed i ragazzi in genere si sono organizzati in Consulte giovanili ("La consulta dei ragazzi e delle ragazze"), nell'ambito del progetto "Città educativa", che comprende inoltre importanti iniziative di progettazione partecipata sul territorio, quali "Il giardino della scuola lo progettiamo noi", "Urbanistica partecipata alla Darsena", "Campus scolastico aperto" ed altre, sempre impostate sul recupero delle aree verdi. Il Comune mette a disposizione un Ufficio per l'Infanzia, che prevede il progetto "Città educativa". All'interno dei musei cittadini ci sono aree dedicate ai bambini, con percorsi tematici per visite guidate; esistono poi guide alla città per bambini e pubblicazioni specifiche, fra le quali "Il Magico mondo dei mosaici - Ravenna per i bambini", "Mese dell'albero in festa" (laboratorio a cielo aperto nelle aree naturali del ravennate), "Dire, fare, giocare" (un anno di esperienze educative

nelle scuole dell'infanzia), "Il tovagliolo volante" (consigli, filastrocche e ricette per i più piccoli). In tanti sono accorsi alle rassegne teatrali, che hanno visto la partecipazione di circa 5000 spettatori; 1500 sono quelli coinvolti nella rassegna di cinema "Andiamo al cinema con gli amici"; circa 3000 sono stati i bambini che sono stati ospitati nei campi estivi organizzati in città. I momenti consacrati al tempo libero sono i vari corsi e laboratori sui temi dell'ambiente, della fotografia, della fantasia, gli spazi lettura, gli spazi gioco come "La lucertola" e il ludobus "Palomar". Gli indicatori ambientali della città rivelano buoni risultati: 7 cioccolatini per le piste ciclabili (0,45 m/ab), le aree verdi (16,5 mq/ab) e le zone a traffico limitato (3,06 mq/ab). Ma Ravenna merita purtroppo 7 carboni per la situazione difficile delle isole pedonali (0,08 mq/ab) e l'uso dei mezzi pubblici (40 viaggi per ab/anno); inoltre il tasso di motorizzazione è sopra la media nazionale (68,1 auto/100 ab).

Udine si conferma una delle città italiane maggiormente interessate alle politiche per l'infanzia. Guadagna ben 6 caramelle per il suo impegno nel cercare di coinvolgere i bambini e nel creare una realtà più vivibile per loro, soprattutto attraverso l'iniziativa "Udine, città sana". In quest'ottica è stato dato spazio alle idee dei più piccoli, che si sono organizzati in Consulte giovanili e nel Consiglio comunale dei ragazzi ed hanno incontrato spesso i grandi ed il sindaco, nell'ambito dell'iniziativa "I grandi incontrano i bambini e i ragazzi – Dalla parte dei bambini". Sono state messe a punto rubriche specifiche e fogli informativi per i ragazzi, come "Briciole di straordinaria normalità" o il giornalino "Dammi tre domande". I punti informativi più frequentati sono "Il Poliedro", "P.I.G. Punto Incontra Giovani"; ci sono poi biblioteche, con sezioni dedicate ai ragazzi, ludobus, laboratori di ceramica, del fumetto, del teatro, di musica e di lettura ("Libroleggendolo broinventando"), spazi gioco e spazi incontro, per promuovere una dimensione comunitaria e partecipativa. Udine ha organizzato poi soggiorni e campi estivi in città e fuori città con un'utenza di circa 1200 bambini. Per quanto riguarda gli indicatori ambientali, Udine ottiene ben 7 cioccolatini per le isole pedonali (0,60 mq/ab), le piste ciclabili (0,23 m/ab) e i trasporti pubblici (102 viaggi per ab/anno). Le vengono però assegnati 6 carboni, dovuti alle insufficienze registrate per le aree verdi (6,1 mq/ab) e per le zone a traffico limitato (0,66 mq/ab); il tasso di motorizzazione è sopra la media nazionale (63,9 auto/100 ab).

Reggio Emilia si conferma nelle prime posizioni con 6 caramelle. I bambini si sono organizzati in Consigli comunali dei ragazzi, incontrando il sindaco e partecipando alle decisioni sulle politiche urbane. L'amministrazione dispone di uno specifico Ufficio per l'infanzia, un Assessorato alle politiche giovanili e all'istruzione. Fra i vari progetti di partecipazione c'è "La scuola che vorrei", "Un quartiere a dimensione di bambino". I musei cittadini ospitano aree riservate ai bambini; numerose le biblioteche (4) e le ludoteche (5). Sono state organizzate feste all'aperto come "Cento strade per giocare" e "Teatro di strada", soggiorni e campi estivi in città e fuori città, che hanno visto la partecipazione di oltre 8000 bambini, mostre ed eventi con 7000 visitatori. Grande successo hanno riscosso poi le rassegne di cinema (8000 spettatori) e di teatro (9000 spettatori), i corsi ed i laboratori pratico-artistici di teatro, di cucina, di falegnameria. Anche per quanto riguarda gli indicatori ambientali, Reggio Emilia si è comportata veramente bene: 8 cioccolatini per le aree verdi (16,8 mq/ab), le piste ciclabili (0,49 m/ab), i trasporti pubblici (89 viaggi per ab/anno) e le isole pedonali (0,23 mq/ab). Merita però 4 carboni per il tasso di motorizzazione sopra la media nazionale (67,1 auto/100 ab) e l'evidente insufficienza delle zone a traffico limitato (0,78 mq/ab).

Belluno risale quest'anno fra le città più impegnate nella progettazione finalizzata alle politiche dell'infanzia: merita pienamente le 6 caramelle assegnate. Il progetto locale

“Belluno Città Educativa, Comunità solidale” prevede infatti servizi ed interventi per l’infanzia e l’adolescenza. A questo si aggiunge il progetto dell’Amministrazione “Belluno Città dei bambini”, per la promozione di una cultura per l’infanzia e una città sostenibile per le bambine e i bambini. I ragazzi si sono inoltre organizzati in Consulte giovanili, in Consigli comunali (dei bambini e dei ragazzi), incontrando spesso anche il sindaco. Nel corso dell’iniziativa “Puliamo il mondo”, i piccoli hanno svolto opere di sensibilizzazione sul tema dell’educazione ambientale, ottenendo il distintivo di “Ranger dell’Ambiente”. Molte le iniziative di adozione del territorio, dei monumenti e dei beni culturali con i progetti “I bambini alla scoperta di Belluno”, “Abitare la città sicura”, “Il parco Emilio”, “Conoscere per abitare”. Sono stati previsti itinerari didattici all’interno dei musei cittadini, alla scoperta dell’arte e dell’archeologia, degli animali etc. Sono stati inoltre organizzati ludobus, ludoteche, la biblioteca dei ragazzi, mostre ed eventi (“Mostra internazionale dell’illustrazione per l’Infanzia”, con 4000 presenze, “Giornate dello Sport”, con 2000 partecipanti), la tradizionale rassegna di teatro “Ricomincio dai tre”, vari laboratori creativi. Anche dal punto di vista ambientale Belluno si è comportata bene con 8 cioccolatini per i trasporti pubblici (60 viaggi per ab/anno), le isole pedonali (0,32 mq/ab), le piste ciclabili (0,09 m/ab) e il tasso di motorizzazione (62,5 auto/100 ab). I 5 carboni sono dovuti all’insufficienza di parchi e giardini (5,4 mq/ab) e di zone a traffico limitato (0,74 mq/ab).

Le città del sud

Abbastanza costante rispetto al 2002 è la situazione delle città meridionali, sebbene alcune regioni riportino in modo evidente un forte disinteresse nei confronti delle politiche per l’infanzia.

La prima città del sud che incontriamo in seconda fascia è Foggia (23^a) che rispetto allo scorso anno migliora la sua posizione grazie all’ampliamento delle iniziative culturali e delle opportunità di progettazione partecipata con i ragazzi. Dignitosa è la posizione che mantiene in Ecosistema Urbano 2004, diminuendo rispetto al 2002 il tasso di motorizzazione (50,4 auto ogni 100 ab) e incrementando il numero di ZTL (0,19 mq/ab). Migliora nel 2002 un’altra città pugliese, Taranto (66^a) che incrementa le forme di partecipazione a favore dei giovanissimi e le iniziative culturali, puntando molto sui servizi assistenzialistici per combattere il disagio giovanile. Ma anche ludobus, ludoteche, biblioteche, punti informativi, soggiorni e campi estivi in e fuori città e laboratori teatrali e ricreativi vengono offerti per il tempo libero dei ragazzi. Nonostante crescano le ZTL (10,62 mq/ab), le piste ciclabili (0,41 m/ab) e le isole pedonali (0,29 mq/ab) dalle prime posizioni di Ecosistema Bambino 2003 scende Lecce (43^a) che promuove per il 2002 un progetto di adozione dei monumenti, dal quale è scaturita per opera dei giovani della città la pubblicazione “La scuola adotta un monumento”, mentre rispetto al 2001 perde occasioni importanti per la progettazione partecipata e le iniziative culturali. Buona la situazione ambientale del 2002 fornita da Ecosistema urbano che dipinge la città pugliese tra le prime città con la maggior estensione di zone a traffico limitato (10,62 mq/ab) ma di contro tra quelle con il tasso di motorizzazione più alto (74 auto ogni 100 ab). Mentre Reggio Calabria (23^a) mantiene ormai da diversi anni una posizione abbastanza stabile, le città calabresi non fanno ben sperare. In fondo alla classifica si posizionano Cosenza e Vibo Valentia, mentre Catanzaro (81^a) e Crotona (73^a) mantengono se pur per poco la sufficienza. Quest’ultima, che lo scorso anno aveva dimostrato di avere attenzione ai suoi piccoli cittadini, in Ecosistema Bambino 2004 perde occasioni culturali e di partecipazione, escludendo dalla programmazione degli eventi anche il mondo associazionistico. Ci sono altre città che rispetto a Ecosistema Bambino 2003 perdono terreno nelle politiche per l’infanzia. E’ dalla Sicilia che non arrivano buone notizie. Il dato

viene confermato anche dalla media regionale, tra le più basse, vista anche l'indisponibilità di alcuni comuni siciliani ad inviare il questionario. Agrigento, Catania, Messina e Trapani rimangono in coda alla graduatoria, mentre Enna, Ragusa e Siracusa non si interessano a Ecosistema Bambino visto che non rispondono neanche al questionario. La bella città della Valle dei templi accantona rigidamente l'idea di far partecipare i giovani alla costruzione di una città più vivibile, come pure Trapani, e Messina dal canto suo conferma la sua insufficienza anche per il 2002 promuovendo solo esperienze di educazione stradale. L'unica città siciliana a mantenere costante e stabile il suo interesse nei confronti dell'infanzia è Caltanissetta (9^a) che conferma il suo impegno nelle politiche per l'infanzia. La città ha organizzato una Consulta giovanile composta da 60 ragazzi, un Consiglio comunale dei ragazzi, i quali hanno avuto la possibilità di incontrare il sindaco e il consiglio comunale. Meritano attenzione i progetti di partecipazione, con particolare riguardo alle iniziative di adozione del territorio, "Adotta uno spazio verde", e di adozione di monumenti. La città ha organizzato rassegne di teatro e di cinema, alle quali hanno partecipato circa 3000 persone oltre a mostre, soggiorni estivi in e fuori città, feste all'aperto. In un programma di coinvolgimento e di voglia di aggregazione, sono stati creati corsi e laboratori per il tempo libero e sono state promosse attività di partecipazione alla vita della comunità locale e alla cittadinanza attiva. Gli indicatori ambientali evidenziano la città con aree verdi (0,6 mq/ab), isole pedonali (0,09 mq/AB), zone a traffico limitato (del tutto assenti), trasporti pubblici (14 viaggi per ab/anno), piste ciclabili (0,02 m/ab) largamente insufficienti. Solo il tasso di motorizzazione (61,8 auto/100 ab) è sotto la media nazionale.

Sono ben due invece le città campane che sono in seconda fascia e che mostrano nel 2002 un crescente interesse per le politiche per l'infanzia: Napoli (43^a) tra le grandi città e Salerno (29^a) tra quelle medie, che non solo amplia le sue opportunità di partecipazione per gli under 14 con attività di adozione di beni culturali ma incrementa le iniziative per il tempo libero, quali rassegne di teatro, feste all'aperto e mostre a misura di bambino. In Ecosistema urbano mantiene la stabilità rispetto al 2002 per quanto riguarda le isole pedonali (0,12 mq/ab) e le piste ciclabili (0,01 m/ab), mentre diminuiscono le ZTL (2,01 mq/ab), le zone verdi (2,3 mq/ab) e il tasso di motorizzazione (57,7 auto/ab). Anche dal Molise arrivano buone notizie. Isernia (36^a) promuove incontri tra ragazzi e sindaco e consiglio comunale, ma anche attività per i piccoli cittadini tra cui rassegne di teatro, soggiorni e campi estivi fuori e in città ma anche pubblicazioni specifiche, come guide alla città e manuali di educazione stradale. Cresce in Ecosistema urbano per quanto riguarda parchi e giardini (2,2 mq/ab), delude, invece, il dato che riguarda le ZTL (0,12 mq/ab) mentre le isole pedonali e le piste ciclabili risultano addirittura assenti. Dall'insufficienza del 2002 Campobasso (43^a) balza in seconda fascia, spingendo sulle opportunità di partecipazione, tra cui gli incontri con il sindaco e visite alla scoperta della città con lo scopo di migliorarla qualitativamente con l'aiuto dei ragazzi. Aumentano le isole pedonali (0,20 mq/ab), il trasporto pubblico (65 pass/ab) rende il capoluogo molisano tra le prime città piccole ad avere i mezzi pubblici efficienti, mentre sono del tutto assenti le piste ciclabili.

Le città del centro

Non fanno grandissimi passi in avanti le città del Centro Italia. Se si escludono Arezzo e Pistoia, salde nelle primissime posizioni, Firenze (13^a), Siena (16^a), Macerata (19^a), la maggior parte delle città del centro scende nella graduatoria o rimangono stabili, mantenendo gli stessi valori non troppo esaltanti dell'anno precedente.

A scendere notevolmente è Prato (43^a): vanno a scomparire i progetti di adozione del territorio, non sono organizzati corsi e laboratori, realizzati invece l'anno passato; dal

punto di vista ambientale si registrano dati negativi per il trasporto pubblico (34 viaggi per ab/anno), per le zone a traffico limitato (0,16 mq/ab), per le isole pedonali (0,16 mq/ab). Perugia slitta alla 51^a posizione: non vengono più organizzati corsi e laboratori ricreativi e culturali, non sono realizzate pubblicazioni specifiche per bambini, scompare il ludobus. Per quanto riguarda gli indicatori ambientali, elevato il numero delle automobili (72,7 auto/100 ab), sotto la media nazionale le isole pedonali (mq/ab), addirittura del tutto assenti le piste ciclabili. E ancora Pisa, che scende alla 60^a posizione, dalla zona discreta ottenuta nel 2003 raggiunge oggi solo la sufficienza. Le province del Lazio mantengono tutte una certa stabilità ma nella parte bassa della classifica. La sufficienza è per Viterbo, Frosinone e Latina; in discesa libera Rieti che si ritrova quest'anno nella zona delle insufficienze. A Rieti scompaiono gli incontri con il Sindaco ed ogni forma di progettazione partecipata: le iniziative e gli eventi di incontro fra i più giovani sono limitati a feste all'aperto e ai soggiorni estivi in città. Da punto di vista degli indicatori ambientali, c'è ancora molto da fare per aumentare il verde urbano (0,9 mq/ab), le zone a traffico limitato (0,18 mq/ab), le piste ciclabili (0,06 m/ab), le isole pedonali, del tutto assenti; sopra la media nazionale il numero di automobili (67,9 auto/100 ab). Solo Roma guadagna posizioni, raggiungendo la 40^a. Fra le città che hanno mostrato un vivo interesse ed una rinnovata voglia di migliorarsi, puntando sulle politiche per l'infanzia, è evidente il balzo in avanti di Lucca (52^a) grazie ad una più stretta collaborazione fra amministrazione e under 14, dando vita ad iniziative culturali, attività di partecipazione alla vita della città, giochi e laboratori ricreativi. Lucca amplia le isole pedonali (1,55 mq/ab) e le piste ciclabili (0,25 m/ab); c'è ancora da fare invece per la consistente presenza di automobili (66,7 auto per 100ab) e per l'uso dei mezzi pubblici (32 pass/ab). Da notare inoltre le migliorate posizioni di Terni (21^a), Ancona (25^a) e Massa (29^a), che si mostrano più attente a quelle che sono le esigenze di vivibilità da parte della popolazione più giovane.

Le città del nord

La graduatoria di Ecosistema Bambino evidenzia per il 2004 un forte impegno ed interesse dimostrati dalle città settentrionali riguardo le politiche per l'infanzia, confermando le buone posizioni già registrate nel 2003. Infatti ben undici tra le prime in prima fascia sono città del Nord, sette sono le stesse dell'anno passato (Arezzo, Genova, La Spezia, Pistoia, Reggio Emilia, Torino, Udine) a conferma di una positiva continuità nelle iniziative realizzate a favore dell'infanzia, da parte delle amministrazioni comunali. Modena (11^a) guadagna posizioni fino ad arrivare a ridosso delle magnifiche sette soprattutto perché nel 2001 ha messo in campo progetti di partecipazione attiva denominati Esercizi di democrazia, in collaborazione con il sindaco, progetti di adozione del territorio (Pineta Marmaglia) e dei monumenti (Adotta un monumento). La città dispone che nei musei per adulti vengano creati spazi e percorsi per bambini, istituisce dei punti informativi, organizza feste all'aperto, rassegne di teatro (circa 1800 spettatori), mostre ed eventi (Libbranch'io), lo spazio-gioco Il mondo in tasca, lo spazio-lettura Segnalibro, soggiorni e campi estivi in città, con il coinvolgimento di circa 2000 bambini. Inoltre, non da ultimo, ricordiamo i vari corsi e laboratori d'arte, di fumetti, di fotografia. Dal punto di vista degli indicatori ambientali, più che sufficienti risultano le piste ciclabili (0,59 m/ab), le aree verdi (18,4 mq/ab) e le zone a traffico limitato (3,93 mq/ab), mentre rimane alto il tasso di motorizzazione (66,2 auto/100 ab), poche le isole pedonali (0,14 mq/ab) e insufficienti i trasporti pubblici (45 viaggi per ab/anno).

Due città che nell'edizione passata si posizionavano nella fascia più bassa hanno dato prova di volersi impegnare con più fervore nell'organizzazione di eventi legati alla partecipazione attiva e nel munirsi di strutture specifiche che si occupano di infanzia. Trento (14^a) balza in prima fascia grazie a iniziative quali Facciamo i vigili, dove i bambini hanno invitato gli

adulti a rispettare le regole della strada e eventi di progettazione partecipata per quanto riguarda l'edilizia pubblica. E' anche stata realizzata una pubblicazione relativa all'educazione stradale Il codice per noi, feste all'aperto, soggiorni e campi estivi, laboratori manuali e teatrali. Discreta è la posizione di Vercelli (27^a): i vari progetti di adozione del territorio, dei monumenti e dei beni culturali, l'organizzazione di uno specifico Ufficio per l'Infanzia ed una attenta consultazione della popolazione più giovane, ancora i vari eventi culturali-espositivi, i molteplici corsi e laboratori artistici ed educativi fanno della città piemontese un esempio rilevante. Ma per iniziare un processo di miglioramento della vivibilità della città, Vercelli deve prestare maggiore attenzione alla qualità ambientale del proprio territorio. Salgono ancora di molte posizioni Como (22^a) e Savona (43^a), che da una posizione sufficiente per il 2003 quest'anno si classificano nella fascia delle città discretamente impegnate nelle politiche per l'infanzia. Non mancano le città che scendono di posizione, anche se non si presentano casi eclatanti: Ecosistema Bambino 2004 mostra Rimini (65^a), Mantova (66^a), Pavia (61^a) e soprattutto Novara, Parma e Rovigo perdere quota. In particolare Brescia (50^a) che passa dalle primissime posizioni di Ecosistema Bambino 2003 in fondo alla seconda fascia in Ecosistema Bambino 2004: vengono a mancare i progetti di adozione dei monumenti e dei beni culturali, diminuiscono le occasioni di incontro e di partecipazione per i bambini (scompaiono addirittura le ludoteche, i punti informativi ed i programmi televisivi). Per quanto riguarda gli indicatori ambientali rimane abbastanza stabile rispetto al 2003, con dati positivi riscontrati per il trasporto pubblico (146 pass per ab/anno), per il verde urbano (16,4 mq/ab), per le piste ciclabili (0,32 m/ab) e le zone a traffico limitato (9,06 mq/ab).

Le grandi città

Torino (8^a) si conferma fra le prime città impegnate nelle politiche per l'infanzia. Sono state organizzate Consulte giovanili, Consigli dei ragazzi e frequenti incontri con Sindaco e Consiglio comunale per discutere dei problemi riguardanti i piccoli cittadini. Il comune di Torino inoltre si è preoccupato di mettere a disposizione della cittadinanza uno specifico Ufficio per l'infanzia, oltre ad un Assessorato alle politiche giovanili e all'educazione. I bambini hanno preso parte a progetti di adozione e di riqualificazione del territorio, dei beni culturali e dei monumenti, dai titoli "Città in gioco", "La scuola adotta un comune", "La scuola adotta un monumento" all'interno dei quali è stato assegnato loro uno speciale incarico di esplorazione e vigilanza (Piccoli Guarda-Parco), un compito di particolare rilievo in termini di partecipazione e di cittadinanza attiva. Ricca l'offerta di occasioni di aggregazione, divertimento e incontro rivolte ai bambini: feste all'aperto, rassegne di cinema e teatro che hanno coinvolto più di 37000 spettatori, concerti ed un "Museo del gioco e del giocattolo". Numerose inoltre le biblioteche, le ludoteche, i punti gioco, i ludobus e i punti informativi presenti in varie zone della città. Organizzati dal comune di Torino soggiorni e campi estivi in città e all'estero. Esaminando gli indicatori ambientali risultano positivi i dati ottenuti per le isole pedonali (0,33 mq/ab) e le aree verdi (10,8 mq/ab). Decisamente negativi il tasso di motorizzazione sopra la media nazionale (68,2 auto/100 ab), le piste ciclabili (0,08 m/ab) e l'insufficienza registrata per l'uso dei trasporti pubblici (125 viaggi ab/anno) e per le zone a traffico limitato (1,28 mq/ab). Anche per Genova (11^a) una conferma. I bambini liguri si sono cimentati nel Consiglio comunale dei ragazzi, hanno spesso incontrato il sindaco ed hanno avuto la possibilità di essere consultati sulle politiche per l'infanzia, grazie al progetto "Città amica dell'infanzia". Molte le iniziative di progettazione partecipata come "Città spazi gioco in città...lungo i rivi del Prà, via orientale dei Forti", per promuovere la conoscenza e fruizione del patrimonio artistico e culturale locale. Fra i vari appuntamenti e iniziative nella città della lanterna ci sono musei dedicati ai più piccoli, spazi-gioco, biblioteche e ludoteche, punti informativi,

riviste e pubblicazioni specifiche come “Giracittà”, “Mille piccoli passi d’arte”, “L’asino della cascina si chiama Dolores”. Si organizzano feste all’aperto, mostre, eventi musicali e rassegne teatrali, che hanno visto la partecipazione di 3000 bambini, rassegne di cinema, con quasi 5000 spettatori, campi estivi in città con 8000 partecipanti. Numerosi, inoltre, i corsi e i laboratori ambientali ed artistici. Analizzando gli indicatori ambientali, Genova ha dati positivi solo per i trasporti pubblici (251 viaggi per ab/anno) e per il tasso di motorizzazione (49,3 auto/100 ab). Si registrano insufficienze per quanto riguarda le zone a traffico limitato (1,04 mq/ab), le isole pedonali (0,02 mq/ab), le aree verdi (5,1 mq/ab) e le piste ciclabili totalmente assenti. Cresce Firenze (13^a), passando dalla seconda alla prima fascia -corrispondente ad un giudizio “buono” - grazie alla promozione di varie forme di partecipazione dei ragazzi alla vita cittadina, dagli incontri con il Sindaco e il con il Consiglio Comunale ai progetti di adozione del territorio come “Poke ma regole” in cui sono state consegnate ai vigili bambini “Le chiavi della città”. Un’attenzione particolare è stata rivolta alla sicurezza dei ragazzi con la creazione di alcuni percorsi pedonali protetti casa-scuola e la pubblicazione di un manuale di educazione stradale con relativo cd rom. Firenze si distingue inoltre per le numerose iniziative di animazione culturale come laboratori, mostre, eventi e attività molte delle quali realizzate in uno spazio particolare: il Museo dei Ragazzi. Il 2002 ha visto il ritorno di Bari (34^a) nei quartieri alti di Ecosistema Bambino con opportunità culturali per gli under 14 come rassegne di teatro e cinema, feste all’aperto e manifestazioni tra le quali Bari Ludens Festival, che ha favorito lo scambio culturale tra ragazzi dei Balcani e del Mediterraneo attraverso la presentazione di giochi tradizionali locali. Ancora mostre, laboratori artistici, il museo del gioco e del giocattolo e la guida alla città per i bambini “Nel borgo antico”. A sostegno delle politiche dell’infanzia sono stati creati importanti poli ludici quali La città dei ragazzi e la ludoteca di Largo 2 giugno nell’ambito dei quali sono impegnate quotidianamente le associazioni che operano nel campo dell’animazione culturale e le strutture che lavorano in seno alle attività della L.285/97. Nonostante le indubbie difficoltà legate all’estensione territoriale e alla densità demografica cresce l’impegno del Comune di Roma (40^a) in tema di politiche per l’infanzia. Anche i bambini romani hanno avuto il loro Consiglio Comunale ed hanno approfittato dell’opportunità degli incontri con il Sindaco per proporre tra le varie iniziative una campagna cittadina di sensibilizzazione per il rispetto di quanti, grandi e piccoli, percorrono le strade capitoline a piedi dal nome significativo “Prima i pedoni”. I ragazzi hanno avuto la possibilità di leggere “Il Colosseo”, il loro giornale cittadino e di consultare, sfogliare e prendere in prestito libri di ogni genere in “Una giostra carica di libri”, un autentico laboratorio culturale itinerante, un viaggio alla scoperta del mondo della letteratura che ha fatto un giro della città lungo 12 mesi fermandosi nei luoghi più disagiati dove non sono presenti biblioteche comunali. Grazie alla realizzazione del polo micromediale “Cinecittà dei Bambini” i ragazzi si sono cimentati, inoltre, nella realizzazione di musiche per film e sigle televisive e della relativa mostra-laboratorio, l’amministrazione ha inoltre previsto un corso di formazione per adulti “Alfabeti multimediali per l’infanzia” sugli stessi temi. Anche il comune di Napoli (43^a) mostra un rinnovato e sempre maggiore interesse per i propri cittadini più piccoli. Non esistono consulte giovanili o consigli comunali dei bambini ma sono stati comunque organizzati incontri con il sindaco e forme di progettazione partecipata soprattutto nell’ambito di Agenda 21 per una città più sostenibile e partecipativa. Sul territorio cittadino sono presenti 20 ludoteche, 12 biblioteche comunali ognuna delle quali dotata di una sezione per ragazzi. Ancora ben visibili sul web alla pagina www.museideibambini.it gli esiti positivi della 285/97 i cui fondi sono stati ben utilizzati dal comune di Napoli – assessorato agli affari sociali- per realizzare un vero e proprio museo interattivo per i bambini e per chi si occupa di loro, un’occasione di conoscenza e di confronto sulle differenti esperienze italiane nel campo della creatività, dell’arte, della scienza. In controtendenza Venezia (43^a)

che pur rimanendo in seconda fascia - giudizio “discreto”- scende limitando la partecipazione dei ragazzi soprattutto in ambito scolastico con progetti di riqualificazione del verde e proposte di miglioramento della viabilità urbana in due quartieri della città. Fa un salto verso il basso anche Palermo (55^a) che si priva di esperienze di progettazione partecipata e limita le azioni all’adozione di beni pubblici. Rimane comunque sempre forte l’esperienza della L.285 attraverso la quale oltre a promuovere azioni di sostegno e tutela sono riconosciuti importanti temi legati alla riqualificazione delle aree verdi, creazione di luoghi di socializzazione, centri diurni per contrastare il disagio giovanile. Anche da un punto di vista ambientale il capoluogo siciliano non offre un quadro confortante: assenti piste ciclabili e zone a traffico limitato, insufficienti parchi e giardini. Milano (74^a) si mantiene appena sufficiente con la sua posizione simile all’anno precedente. Una delle poche note positive che evidenziano un impegno concreto del comune rispetto alla particolare condizione dei bambini in un ambiente tanto ricco di opportunità e risorse quanto complesso come quello di un grande centro urbano è l’istituzione di un Settore Città Sane – Progetto Bambino Urbano all’interno dell’assessorato all’istruzione. Bologna nonostante i suoi tre assessorati (educazione, affari sociali e politiche giovanili) nel 2002 per i suoi 36.519 ragazzi tra 0 e 14 anni non prevede nessuna forma di partecipazione attiva alla vita cittadina. Crolla Catania che dismette nel 2002 le opportunità di partecipazione, vengono meno le azioni promosse nell’ambito della L.285. Oggi la cittadina etnea si trova nella fascia delle insufficienze. Anche in termini ambientali la città non ottiene grandi risultati, infatti le zone verdi sono al di sotto della media nazionale con solo 1,7 mq/ab e anche l’uso dei trasporti pubblici è inferiore della media delle grandi città.



LEGAMBIENTE

ECOSISTEMA BAMBINO 2004

Settimo rapporto di Legambiente sulle politiche per l'infanzia dei comuni capoluogo

Pos	Città	Punti
OTTIMO		
	NESSUN COMUNE	
LE MAGNIFICHE 7 (in ordine alfabetico)		
	AREZZO	
	BELLUNO	
	LA SPEZIA	
	PESARO	
	RAVENNA	
	REGGIO EMILIA	
	UDINE	
BUONO		
8	TORINO	★ 88
9	CALTANISSETTA	87,5
9	PISTOIA	87,5
11	MODENA	87
11	GENOVA	
13	FIRENZE	86,5
14	SONDRIO	86
14	TRENTO	86
16	BERGAMO	85,5
16	PIACENZA	85,5
16	SIENA	85,5
19	FERRARA	83,5
19	MACERATA	83,5
DISCRETO		
21	TERNI	83
22	COMO	82,5
23	FOGGIA	82
23	REGGIO CALABRIA	★ 82
25	MATERA	81,5
25	ANCONA	81,5
27	VERCELLI	81
27	TRIESTE	81
29	MASSA	80,5

Pos	Città	Punti
29	CREMONA	80,5
29	SALERNO	80,5
29	TERAMO	80,5
29	GORIZIA	80,5
34	BIELLA	80
34	BARI	★ 80
36	PORDENONE	79,5
36	ISERNIA	79,5
36	FORLI'	79,5
39	LIVORNO	79
40	CUNEO	78,5
40	VICENZA	78,5
40	ROMA	★ 78,5
43	SAVONA	78
43	CAMPOBASSO	78
43	LECCE	78
43	NAPOLI	★ 78
43	POTENZA	78
43	PRATO	78
43	VENEZIA	★ 78
50	BRESCIA	77,5
51	PERUGIA	77
52	LUCCA	76,5
52	ASTI	76,5
52	BENEVENTO	76,5
55	LODI	75,5
55	PALERMO	★ 75,5
SUFFICIENTE		
57	VITERBO	73,5
57	LECCO	73,5
57	VERBANIA	73,5
60	PISA	72,5
61	PAVIA	72
62	PADOVA	71,5
62	FROSINONE	71,5
62	IMPERIA	71,5
65	RIMINI	71
66	CHIETI	70,5
66	MANTOVA	70,5
66	TARANTO	★ 70,5
69	ASCOLI PICENO	70
70	CASERTA	69,5
70	VERONA	69,5

Pos	Città	Punti
72	LATINA	69
73	CROTONE	68,5
74	MILANO	★ 67
74	BOLZANO*	67
76	L'AQUILA	66,5
77	GROSSETO	66
78	AVELLINO	65
79	ALESSANDRIA	63
80	AOSTA	62,5
81	CATANZARO	61
INSUFFICIENTE (in ordine alfabetico)		
	AGRIGENTO	
	BOLOGNA	★
	BRINDISI	
	CAGLIARI	★
	CATANIA	★
	COSENZA	
	MESSINA	
	ORISTANO	
	NOVARA	
	PARMA	
	PESCARA	
	RIETI	
	ROVIGO	
	SASSARI	
	TRAPANI	
	VARESE	
	VIBO VALENTIA	
NON DISPONIBILI (in ordine alfabetico)		
	ENNA	
	NUORO	
	RAGUSA	
	SIRACUSA	
	TREVISO	















Fonte: Legambiente, Ecosistema bambino 2004















★ = città riservataria ai sensi della Legge 285/97


















* Il comune di Bolzano, in base alla normativa regionale, non gestisce direttamente i fondi relativi alla Legge 285/97 risultando pertanto penalizzato nella graduatoria dall'indice relativo a questa voce.




























Ecosistema Bambino 2004

Città	Caramelle	Carbone
<p>La Spezia</p> <p>8 caramelle 3 cioccolatini 5 carboni</p>	<p>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</p> <p> progettazione partecipata con azioni legate all'adozione del territorio (adozione di piazza Baratta-spazio autogestito dai bambini)</p> <p> consigli comunali dei ragazzi, osservatorio laboratorio giovanile e comitato permanente dei bambini</p> <p>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</p> <p> assessorato e laboratorio alla città dei bambini</p> <p>ANIMAZIONE CULTURALE</p> <p> rassegne di teatro e di cinema (con circa 2500 bambini coinvolti), ludobus, mostre, laboratori e corsi, feste, soggiorni e campi estivi in e fuori città</p> <p>MEZZI PUBBLICI</p> <p> sufficiente (140 viaggi per ab/anno)</p> <p>TASSO DI MOTORIZZAZIONE</p> <p> sotto la media nazionale (51,3 auto/100 ab)</p>	<p>SOLE PEDONALI</p> <p> sotto la media nazionale (0,16 mq/ab)</p> <p>ZONE A TRAFFICO LIMITATO</p> <p> insufficienti (1,44 mq/ab)</p> <p>PISTE CICLABILI</p> <p> sotto la media nazionale (0,07 m/ab)</p> <p>PARCHI E GIARDINI</p> <p> appena sotto la media nazionale (9,2 mq/ab)</p>
<p>Pesaro</p> <p>7 caramelle 8 cioccolatini 4 carboni</p>	<p>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE</p> <p> consigli comunali dei ragazzi e comitati dei bambini</p> <p> progettazione partecipata e progetti di adozione del territorio e dei monumenti (Progetto "A scuola ci andiamo da soli; Miniguide presso il Museo Oliveriano)</p>	<p>PISTE CICLABILI</p> <p> sotto la media nazionale (0,06 m/ab)</p> <p>MEZZI PUBBLICI</p> <p> largamente insufficienti (20 viaggi per ab/anno)</p>

	<p>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA  assessorato alle politiche giovanili e all'educazione</p> <p>ANIMAZIONE CULTURALE  percorsi museali, mappa dei percorsi sicuri ideata dai bambini "Pesaro...passo dopo passo", "Appunti di viaggio-note di educazione stradale, rassegne di teatro, ludoteche, biblioteche, laboratori e corsi</p> <p>ZONE A TRAFFICO LIMITATO  più che sufficienti (5,16 mq/ab)</p> <p>ISOLE PEDONALI  sopra la media nazionale (0,20 mq/ab)</p> <p>TASSO DI MOTORIZZAZIONE  sotto la media nazionale (63,2 auto/100 ab)</p> <p>PARCHI E GIARDINI  più che sufficienti (35,6 mq/ab)</p>	
<p>Arezzo 6 caramelle 6 cioccolatini 7 carboni</p>	<p>OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE  consiglio comunale dei ragazzi e consulta giovanile</p> <p> progetti di adozione e riqualificazione del territorio (<i>La città dei bambini, Piazzetta verde</i>)</p> <p>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA  Assessorato agli affari sociali e giovanili</p> <p>ANIMAZIONE CULTURALE  guide alle città dei bambini (<i>Arezzo dei bambini</i>), rubriche informative (<i>Corriere di Arezzo</i>), programmi tv, punti informativi, ludoteche (<i>Pinocchio e Uno, due, tre stella</i>), soggiorni e campi estivi in città, mostre, rassegne di teatro, feste all'aperto, laboratori (<i>La città dei bambini, Il laboratorio dei burattini</i>)</p>	<p>TASSO DI MOTORIZZAZIONE  sopra la media nazionale (65,6 auto/100 ab)</p> <p>MEZZI PUBBLICI  insufficienti (59 viaggi per ab/anno)</p> <p>ISOLE PEDONALI  largamente insufficienti (0,07 mq/ab)</p> <p>PISTE CICLABILI  sotto la media nazionale (0,06 m/ab)</p>

	<p>ZONE A TRAFFICO LIMITATO  più che sufficienti (8,24 mq/ab)</p> <p>PARCHI E GIARDINI  più che sufficienti (16,8 mq/ab)</p>	
<p>Ravenna 6 caramelle 7 cioccolatini 7 carboni</p>	<p>OPPORTUNITÀ' DI PARTECIPAZIONE  consulta dei ragazzi e delle ragazze e consiglio comunale dei ragazzi  progettazione partecipata (<i>// giardino della scuola lo progettiamo noi, Urbanistica partecipata alla Darsena, Campus scolastico aperto</i>); consultazione dei bambini sulle politiche urbane</p> <p>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA  Ufficio città educativa</p> <p>ANIMAZIONE CULTURALE  pubblicazioni specifiche (<i>// magico mondo dei mosaici</i>), mostre, rassegne di teatro e di cinema, laboratori (<i>Chi semina raccoglie, Anche le pattumiere cantano, Tessellae</i>),</p> <p>ZONE A TRAFFICO LIMITATO  sopra la media nazionale (3,06 mq/ab)</p> <p>PISTE CICLABILI  più che sufficienti (0,45 m/ab)</p> <p>PARCHI E GIARDINI  più che sufficienti (16,5 mq/ab)</p>	<p>MEZZI PUBBLICI  largamente insufficienti (40 viaggi per ab/anno)</p> <p>ISOLE PEDONALI  largamente insufficienti (0,08 mq/ab)</p> <p>TASSO DI MOTORIZZAZIONE  sopra la media nazionale (68,1 auto/100 ab)</p>
<p>Udine 6 caramelle 7 cioccolatini 6 carboni</p>	<p>OPPORTUNITÀ' DI PARTECIPAZIONE  progettazione partecipata e progetti di adozione del territorio  consulte giovanili e consiglio comunale dei ragazzi</p> <p>STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA</p>	<p>PARCHI E GIARDINI  insufficienti (6,1 mq/ab)</p> <p>TASSO DI MOTORIZZAZIONE  sopra la media nazionale (63,9 auto/100 ab)</p> <p>ZONE A TRAFFICO LIMITATO  largamente insufficienti (0,66 mq/ab)</p>

	 ufficio per l'infanzia ANIMAZIONE CULTURALE  pubblicazioni specifiche, rubriche informative, giornale (<i>Dammi tre domande</i>), punti informativi, ludobus, rassegne di teatro e cinema, biblioteche, soggiorni e campi estivi in città, laboratori musicali, teatrali e attività manuali ISOLE PEDONALI  più che sufficienti (0,60 mq/ab) PISTE CICLABILI  più che sufficienti (0,23 m/ab) MEZZI PUBBLICI  sopra la media nazionale (102 viaggi per ab/anno)	
Reggio Emilia 6 caramelle 8 cioccolatini 4 carboni	OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE  consiglio comunale dei ragazzi, incontri con il sindaco  progettazione partecipata e consultazione dei bambini sulle politiche urbane (<i>La scuola che vorrei, Un quartiere a dimensione di bambino</i>) STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA  Ufficio per l'infanzia ANIMAZIONE CULTURALE  aree riservate ai bambini nei musei per adulti, feste all'aperto (<i>Cento strade per giocare, Teatro di strada</i>), ludoteche, biblioteche, soggiorni e campi estivi in città, mostre, rassegne di teatro, feste all'aperto MEZZI PUBBLICI  sopra la media nazionale (89 viaggi per ab) PARCHI E GIARDINI  più che sufficienti (16,8 mq/ab) PISTE CICLABILI	ZONE A TRAFFICO LIMITATO  largamente insufficienti (0,78 mq/ab) TASSO DI MOTORIZZAZIONE  sopra la media nazionale (67,1 auto/100 ab)

	 più che sufficienti (0,49 m/ab) ISOLE PEDONALI  sopra la media nazionale (0,23 mq/ab)	
Belluno 6 caramelle 8 cioccolatini 5 carboni	OPPORTUNITA' DI PARTECIPAZIONE  vigili bambini, sentinelle ecologiche <i>(Puliamo il mondo)</i>  progettazione partecipata <i>(Abitare la città sicura, il parco Emilio, Conoscere per abitare)</i> STRUTTURE DEDICATE ALLE POLITICHE PER L'INFANZIA  ufficio per l'infanzia <i>(Belluno città dei bambini)</i> ANIMAZIONE CULTURALE  aree riservate ai bambini nei musei per adulti, rubriche informative per ragazzi negli inserti della stampa cittadina, punti informativi, giornale per ragazzi, feste, ludobus, rassegne di teatro <i>(Ricominco dai tre)</i> , ludoteche, biblioteche, soggiorni e campi estivi in città, mostre <i>(Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia)</i> , laboratori creativi MEZZI PUBBLICI  più che sufficienti (60 viaggi per ab/anno) TASSO DI MOTORIZZAZIONE  sotto la media nazionale (62,5 auto/100 ab) ISOLE PEDONALI  più che sufficienti (0,32 mq/ab) PISTE CICLABILI  appena sopra la media nazionale (0,09 m/ab)	PARCHI E GIARDINI  insufficienti (5,4 mq/ab) ZONE A TRAFFICO LIMITATO  largamente insufficienti (0,74 mq/ab)

Iniziative per l'aggregazione e l'animazione culturale	%
Mostre	53
Musei	16
Reti civiche con link per i bambini	27
Pubblicazioni (guide alla città, manuali di ed. stradale ecc.)	45
Rubriche informative sui quotidiani	19
Programmi informativi sulle emittenti locali	16
Giornali o riviste per ragazzi	19
Rassegne di Teatro	63
Rassegne di cinema	41
Punti informativi	36
Ludoteche	61
Biblioteche	54
campi estivi in città	69
Campi estivi fuori città	44
Feste all'aperto	73
Ludobus	35
Corsi o laboratori	73
Altro	25

Forme di partecipazione dei bambini	%
Consulte giovanili	16
Consigli comunali	32
Incontri con il Sindaco	41
Incontri con il consiglio comunale	2
Vigili bambini, sentinelle ecologiche ecc.	22
Adozione del territorio	15
Adozione dei monumenti	5
Progettazione partecipata	42
Consultazione dei bambini sulle politiche urbane	36